Anno XXXI Martedì 28 Maggio 1878 N. 125.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

IL CONGRESSO

La notizia più significante di tutte è oggi quella che annuncia avere il Governo inglese quasi sospeso l'armamento delle navi in corso, all'arsenale di Chatam. — Questa è per noi la prova più sicura che le risposte di Schuvaloff hanno soddisfatto l'Inghilterra, e che la prospettiva della pace anglo-russa ha preso assolutamente il sopravvento.

Aveva dunque ragione il corrispondente viennese del *Times* quando scriveva:

« Si annuncia qui che le comunicazioni di cui è latore Schouvaloff sono così rassicuranti, che esse contribuiranno ad allontanare le obiezioni di cui ha usato sin qui il Governo britannico, per spiegare il suo rifiuto di entrare al Congresso, senza avere ottenuto dalla Russia il riconoscimento della competenza di questo Congresso per rivedere il trattato di San Stefano completo, e che il Gabinetto di Londra accetterà una qualunque delle formule immaginate in questi ultimi tempi. In una parola, rassicurata dalle concessioni promesse dalla Russia, l' Inghilterra diverrebbe facile sulla questione pregiudiziale, che ha sollevata fino qui con una volontà intrattabile. »

Il *Times* aveva dato quasi una smentita al suo corrispondente viennese, che è pure il più accreditato, dicendo quell'abbandono impossibile da parte dell' Inghilterra; ma poichè si annuncia da tutte le parti il Congresso come imminente, e nessuno accenna a questa formale concessione della Russia, bisogna bene ammettere che il *Times* ha torto, e che l' Inghilterra avrà accettato od accetterà una formula, che, senza farla sfigurare davanti all' Europa, salverà una cosa e l'altra. Già, quando si tratta di formule e di sotterfugi, la diplomazia non è mai imbarazzata.

Il *Times* insiste nel voler far credere che non è nell' interesse dell' Inghilterra, ma in quello della Russia, che Schouvaloff si è mosso. — Ed è naturale che sia così, dal momento che Schouvaloff è russo e non inglese. Il *Times* prosegue dicendo che sta alla Russia, dunque, e non all'Inghilterra, il fare concessioni, ed è naturale anche questo. È certo però che Schouvaloff non si è mosso senza delle *proposte* inglesi, e che la Russia avrà regolato le sue concessioni, dietro quelle proposte.

Ora quali sono queste concessioni? Si dice che essa è stata molto corriva circa alla Bulgaria, ma è rimasta incrollabile circa alla Bessarabia. In questo caso, ratificherà il Congresso l'accordo anglo-russo? Si dice anche che l' Austria è allarmata da questo accordo. Niente di più facile, se essa, come pare, vi è rimasta estranea.

Questo accordo anglo-russo non è adunque che il primo passo. Perchè ora, al Congresso, e prima, e dopo, Russia ed Inghilterra dovranno fare i conti con le altre potenze, che speriamo sappiano fare il loro.

Intanto, i rapporti russi-rumeni continuano ad essere tesi assai, e bisognerà immancabilmente che le potenze vi s' intromettano.

La *Politische Correspondenz* pubblica un dispaccio da Bukarest che nega recisamente la notizia che una nuova convenzione militare colla Russia sia stata conchiusa; soggiunge che l'attuale Gabinetto rumeno non si presterà mai a concludere un secondo trattato colla potenza che violò la convenzione di aprile.

Dopo l'attitudine politico-militare presa dalla Rumenia, ogni accomodamento diveniva e rimane infatti impossibile.

Nè migliori divengono i rapporti turco-russi.

La stessa *Politische Correspondenz* ha un dispaccio da Costantinopoli che annuncia combattimenti tra i russi e gli insorti mussulmani nella regione delle sorgenti dell' Arda; gl'insorti furono scacciati dalle loro posizioni con grandi perdite e prigionieri.

La insurrezione non sarà cessata per questo; sicchè il Congresso riunendosi troverà, oltre alla grande, complessa quistione anglo-russa, altre quattro quistioni insolute: quella russo-rumena, quella russo-greca, quella russo-turca e quella greco-turca, senza parlare della montenegrina.

Scusate se è poco.

Notizie Italiane

ROMA — L' elezione di Spaventa contro Crispi a commissario del VI ufficio sul progetto di legge ferroviario è un fatto di grandissima importanza.

— Viene smentito che, pel giorno dello Statuto, debbano essere nominati nuovi senatori.

— Il ministro della guerra collocò a riposo i generali Incisa Luigi e Adolfo Mario.

— La Commissione d' inchiesta sul comune di Firenze si riunirà in quella città stessa il 3 venturo giugno.

— Ieri si riunirono il sindaco di Roma il presidente del Consiglio ed alcuni ministri per intendersi sui lavori da farsi per il Tevere e per l' agro romano.

— Sua Maestà il Re ha autorizzato la incorporazione nella reale marina di Sua Altezza il principino di Napoli, il quale sarà inscritto come caporale nel corpo dei marinari torpedinieri.

— Il ministro dell' interno decise di inviare in Sardegna degli esperti ufficiali di pubblica sicurezza e cento carabinieri.

— Il ministro dell' istruzione presenterà alla Camera il progetto di ammettere all' università gli studenti liceali rimandati in una materia.

MILANO — Telegrafano all' *Unione*.

L' *Osservatore Cattolico* sarà messo al bando dalla cattolicità. Il cardinal Franchi ha proposto al papa di metterlo all' indice.

L' arcivescovo di Milano sarà munito delle folgori vaticane contro il giornalaccio riottoso.

PADOVA — In Montagnana, racconta il *Bacchiglione*, fu perpetrato un gravissimo delitto. Ad una coppia di sposi nacque giorni sono un bambino, ma sia per la miseria, che loro forse non concedeva di allevarlo, sia per efferatezza d' animo, pensarono di disfarsene. Il padre infatti lo percosse alla testa con un nodoso bastone e lo uccise, e quindi per disperdere le traccie del delitto, lo gettò nell' Adige. Ma lo scopo non venne raggiunto, perchè qualche giorno dopo, il piccolo cadavere venne dalle acque rigettato sulla riva, e scoperto da un contadino.

I carabinieri furono tosto avvisati e dopo accurate indagini essi arrestarono gli scellerati genitori che confessarono il fallo, sperando forse mitigare colla confessione il rigore della umana giustizia, che deciderà della loro sorte.

APPENDICE

Canciùmi Letterari

III.

Una delle più assurde opinioni ed una delle più ingiuste lamentazioni, è questa: « In Italia non si possono fare dei romanzi perchè essa manca d' un grande centro come Parigi, e quindi di una « *Società* » come quella che vive a Parigi. »

Cosa volete: che mezzo secolo fa ci avessero detto una simile corbelleria non ce ne saremo meravigliati — forse noi stessi facendo uno sforzo ce ne saremo convinti — ma venire a raccontarcela oggi, facendoci il torto di supporre che noi siamo tanto babbèi e credenzoni da rimanerne convinti, pare proprio impossibile. Eppure è così. Ci sono scrittori in Italia che spacciano su per i giornali letterari ed anche in qualche trattato di critica questa corbelleria allo scopo onesto ed artistico, forse, di non scoraggiare chi si accinge a fare del romanzo. Molti di essi io credo che o s'illudono o conoscono la società come io l'astronomia. Non s'accorgono poi che gli incoraggiamenti di questo genere scoraggiano a più non posso i nostri giovani scrittori. Il bello si è che gli spacciatori della ridicola obbiezione hanno la fortuna di trovare dei guerci dell' intelletto che a loro credono ciecamente come tanti selvaggi ai missionari.

Non è, nel mio caso, questione di pensarla differentemente o come meglio talenta, ma è questione di fatto puro e semplice, e così luminoso, evidente, da convincere i più increduli S. Tommasi. Che non si creda per l'amor del cielo che io voglia dar lezione a dritta ed a manca, ma sono convinto che v'è gente dotta, erudita, ma che in fatto di cose pratiche, quelle che noi diciamo di « mondo » non ne capiscono un'acca. Questi uomini cosidetti di « studio » vedono la Società alla stessa guisa di un giovinetto che esce dal seminario.

Pensare, dire, scrivere e sostenere che in Italia non si possono fare dei romanzi perchè essa manca di un « *centro* » e di una « *Società!* » Ma mi canzonate? Ma non vi balena mai nella mente il pensiero che voi errate? Levatevi dal tavolo da lavoro, chiudete per poco i libri dei grandi maestri, spazzolate la marsina, copritevi il capo colla tuba nera, recatevi in una delle nostre più popolose città e salite su una delle torri più alte, e lanciate lo sguardo al basso, giratelo e ritornate a lanciarlo all'orizzonte, e seguitene la linea circolare. Non vedete voi nulla, proprio nulla? Avete ragione; non siete abituati che a leggere delle pagine al chiarore della lucerna, a leggerne delle altre colle imposte ben chiuse perchè non giungano fino a voi i rumori del mondo, e quella luce, quel tramestio, quel susurro, vi offuscano la vista e vi rintronano l'orecchio delicato. Attendiamo, dunque. Frattanto vi dirò: « perchè un giorno non amate quel mondo dove l'anima si dilata, dove il petto aspira l'aria profumata, dove l'occhio giuoca coll' abbondanza della natura? Perchè in altro di non amate quel mondo umido ed opaco, dove la febbre sferza i nervi, dove l'anima s'irrita, il cuore si allarga o si raggruppa, dove per respirare bisognerebbe scalare le montagne come i Titani? Ma voi che avete studiato meglio di me la filosofia di Romagnosi, perchè non seguite i suoi consigli? Egli vi dice in uno dei suoi superbi capitoli: « *Nulla uccide così fortemente l' energia delle facoltà intellettuali come il continuo e preciso spettacolo e la ripetizione costante delle stesse cose nel medesimo ordine.* »

Ah! voi li avete dunque aperti gli occhi? Ebbene, concedetemi che per un istante io vi ricordi il Vangelo, e specialmente quel punto che ci narra che nostro Signore Gesù Cristo fu trascinato dal diavolo sulla cima d' un' alta montagna. Il diavolo disse a Gesù Cristo: « Volgi lo sguardo in giro, vedi tu tutti i regni di questo mondo? adorami e sono tuoi! »

A voi dico ora altrettanto, ma voi accettando non perdete l' umanità, la salvate. Non vedete quel gas che, come il sangue nelle vene e nelle arterie, corre sotto la terra portando la luce ardentemente attesa? non vedete quell' apparecchio ingegnoso che costringe la collaborazione del sole per la riproduzione di tutto ciò che ci circonda? non vedete quelle pile misteriose che cingono il globo di una cintura di fluido? non vedete quei binari sui quali le generazioni vis[s]ero in poco tempo tutto il mondo? E voi credete che tutti questi portentosi miracoli oprati quando quello stupido scetticismo pronto

TARANTO — Nel territorio di Castellaneta una fitta e grossa grandine distrusse quasi tutte le messi. Il danno arrecato da questo disastro ascenderebbe a 425,000 lire.

CASALE — Sono scoppiati molti casi di tifo, taluno seguito da morte. Un sergente del genio cessava di vivere in seguito a tifo; un altro suo compagno è aggravato per la stessa malattia.

PARMA — Nei dintorni di Solignano da alcuni giorni si va aggirando una famiglia di *Lupi* che mette in apprensione i pastori, depredando la loro greggie. Presentemente si troverebbe nei dintorni di Carpadasco, e da quanto si assicura una comitiva di cacciatori della nostra città sta organizzandosi per cacciare quelli infesti animali.

Notizie Estere

FRANCIA — Telegrafano da Parigi al *Secolo :*

La Camera dei deputati ha dichiarato d'urgenza il credito di cinquecento mila lire per fare pubbliche feste durante l'esposizione. Il credito è richiesto dal ministro dell'interno Marcère.

L'on. Correnti non ha potuto intervenire al banchetto, del quale vi descrissi ieri i particolari, dato nelle sale del Circolo Nazionale, perchè era indisposto.

È arrivato il senatore Massarani ed ha tosto cominciato i suoi studi.

Continuano ad arrivare nella Sezione italiana molti oggetti in ritardo.

Un vento furioso ha atterrato la statua colossale rappresentante l'*Industria* che s'elevava sulla facciata della sezione dell'impero austro-ungarico, e s'è fatta in mille pezzi.

Un atto vandalico: uno sconosciuto ha stracciato le tele di due quadri della sezione di Belle Arti Belga, che rappresentavano il santuario di Belga.

— È arrivato il Lord-Mayor di Manchester: presto arriverà l'arciduca Ranieri.

— A Parigi venne proibita ogni dimostrazione in occasione del centenario di Voltaire.

GERMANIA — Circa alle dimissioni del ministro Falk la *Nord deutsche Allgemeine Zeitung* dice che il imperatore avrebbe determinato di rifiutarne l'accettazione; il che, secondo il citato giornale, dimostrerebbe erroneo che il governo intenda modificare la sua linea di condotta verso il partito clericale.

La *Gazette d'Augsbourg* invece crede che le dimissioni del sig. Falk provano che le tendenze del governo si sono modificate, e che il movimento conservatore si è portato dal terreno politico anche su quello ecclesiastico.

È indubitabile, soggiunge la Gazzetta, che questa dimissione di un uomo che veniva considerato uno dei principali rappresentanti delle tendenze e della politica del principe di Bismarck, modificherà l'attitudine dell'autorità governativa di fronte alla Chiesa.

Da Roma poi si telegrafa alla *Francfurter Zeitung* che il Vaticano ha deciso di non riconoscere le leggi di Maggio, ma ha proposito in pari tempo come base di un accordo l'accettazione della bolla *De salute animarum* del 1821. Il governo di Berlino non ha ancora risposto e le trattative in proposito sono sospese.

La *Provinzial Correspondenz* annuncia intanto che l'imperatore Guglielmo si recherà ad Ems nella seconda settimana di Giugno.

TURCHIA — La *Kölnische Zeitung* ha da Pera, 20, i seguenti particolari sul movimento insurrezionale scoppiato a Costantinopoli:

« Quest'oggi venne repressa nel palazzo di Tscheragan una congiura. Il partito muraddista tentò, con l'aiuto dei rifugiati, di detronizzare Abdul-Hamid e proclamare Murad a sultano. Stamane il palazzo di Tscheragan venne circondato da un cordone di truppe. Le navi da guerra hanno le macchine accese. Si fece una perquisizione nel palazzo. La città è tranquilla; le vie sono percorse da pattuglie. Fu la guarnigione di Yidizkiosk che fece fuoco contro i congiurati. In città venne scoperto un deposito d'armi. Fra i morti si trova Ali Suavi, uno dei principali capi del partito giovane turco, fondato nel 1860. Egli collaborava al giornale *Muchbir* (Il Corrispondente) ed aveva attaccato vivamente il gran visir Alì pascià. Nel 1867 si esiliò volontariamente a Parigi; più tardi sposò una inglese. Ritornato nel 1876 a Costantinopoli, venne nominato da Abdul Hamid direttore del Liceo imperiale. Negli ultimi tempi egli era sospettato di voler rovesciare Abdul Hamid e ristabilire sul trono Murad. »

— Dal *Moniteur Universel* togliamo: « Il ritardo della Porta ad evacuare Batoum ha creato ai russi una situazione critica e pericolosa.

L'esercito russo che doveva occupare la fortezza, e che si è visto interdetto l'accesso, è obbligato di accamparsi nelle paludi di Livana e nella valle insalubre di Tchurusku.

Dervisch pascià che comanda la guarnigione turca interpellato senza posa dai russi, non fa che chiedere istruzioni alla Sublime Porta, ma i suoi telegrammi rimangono invariabilmente senza risposta.

Questa situazione minaccia di prostrarsi ancora a lungo ed è impossibile che i russi si mantengano nelle attuali posizioni al sopraggiungere del caldo.

RUSSIA — Un dispaccio da Pietroburgo annuncia l'arrivo in quella città il 23 andante dello Schah di Persia, che fu ricevuto alla stazione dall'Imperatore col treno di gala e ricevette manifesti segni di simpatia dalla popolazione.

Credesi che il soggiorno del sovrano asiatico si protrarrà fino a Mercoledì venturo e che in questo frattempo verranno probabilmente presi degli accordi avvenire per le relazioni dei due stati confinanti.

Cronaca e fatti diversi

—o—

Il Consiglio Comunale terrà seduta domani ad un'ora pom.

Per i volontari di un anno — Il Ministro della guerra rende noto che è aperto l'arruolamento volontario d'un anno secondo le norme dell'istruzione ministeriale 10 aprile 1877.

Le domande su carta da bollo da cent. 50, corredate dei voluti documenti, debbono essere presentate entro il mese di giugno p. v.

a) Se per incominciare il servio il primo novembre venturo, al Comandante del Corpo od alla Direzione di Sanità Militare in cui l'aspirante al volontariato desidera fare l'anno di servizio;

b) Se per ritardare il servizio fino al 26 anno d'età (pei giovani di cui tratta l'art. 118 della legge sul reclutamento) al Comando di un Distretto militare.

La visita medica, gli esami e l'arruolamento avranno luogo nel mese di luglio prossimo, nei giorni che verranno stabiliti dal Comandante del Corpo o Distretto militare o dal direttore di sanità militare.

Artisti ferraresi. — Nelle loggie vaticane si è ultimata la decorazione di quel nuovo braccio che fu da Pio IX affidato al valente pennello del prof. Mantovani nostro concittadino. Furono, l'altro giorno tolte le impalcature e tutti gli altri ingombri, sicchè ora i visitatori delle Logge di Raffaello possono continuare la loro passeggiata nella loggia del Mantovani che si è mostrato bravissimo imitatore dell'urbinate.

Notizie agricole. — Come vanno le campagne? Che raccolto si attende?

Questa è la domanda che fu fatta con telegramma circolare a tutti i prefetti dal ministero del Tesoro; sissignori, da quello del Tesoro, perchè quello dell'agricoltura non c'è più, ed è adesso competenza del Tesoro il sapere se i bachi mangiano la foglia o se le viti promettono grappoli ad uso terra promessa. Basterebbe questa singolare attribuzione toccata al Tesoro per dire se la spartizione del Ministero dell'agricoltura sia un non senso!

Consoliamocene intanto colle buone risposte pervenute da molte provincie, in seguito al telegramma succitato.

Quasi tutti i prefetti annunziano la promessa di un raccolto abbondante. Speriamo che il tempo si manterrà favorevole per realizzare queste promesse. Intanto, per quanto riguarda la nostra provincia, sentiamo vaticinare uno de' migliori raccolti possibili.

Si è pubblicato in Roma il Num. 21. Anno V, del *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate.*

SOMMARIO — L'esercizio provvisorio per le ferrovie dell'Alta Italia e le nuove costruzioni — Esposizione di Parigi — Sui lavori di miglioramento della città di Bruxelles; Ricordi di viaggio — Esposizioni — Ferrovie estere — Notizie e Progetti di Lavori — Notizie diverse — Nostre informazioni — Riassunto delle più interessanti deliberazioni prese dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici dal 13 al 18 maggio 1878 — Appalti — Annunzi.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 26 Maggio 1878:

Nascite — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — Cattani Bonaventura di Ferrara, d'anni 20, calzolajo, celibe, con Pedini Adele di Ferrara, d'anni 26, cucitrice, celibe.
Morti — N. 0.
Minori agli anni sette N. 1.

27 Maggio
Nascite — Maschi 3 - Femmine 3 - Tot. 6.

---

a gridare all'iniziativa del pensiero: - Tu non andrai più lontano! - che abbiano lasciato il mondo indifferente? Discendiamo dalla torre, e v'accerterete dopo una lunga e minuziosa peregrinazione che, oggi, si viaggia, si vede, si osserva, che si cammina in mezzo alle invenzioni d'ogni genere, che assistiamo a spettacoli d'ogni specie, a cambiamenti di governi giorno per giorno, che ci è concesso di leggere e di studiare ciò che ci pare e piace, che sentiamo agitarsi d'intorno a noi le questioni più importanti dell'umanità, che vediamo la società trasformarsi mese per mese, come figure di cromatropio, che impariamo a conoscere leggi nuove, regole nuove, usi nuovi, uomini nuovi quindi caratteri nuovi, animati da altre passioni, ispirati da altri sentimenti, ricchi di nuovi vizii e di virtù nuove.

Voi vedrete che dopo avere assistito ad un simile spettacolo che ha l'aria d'un racconto di Verne o di una fantasia di Hoffman, non avrete più il coraggio di asseverare che la società variata nella sostanza, nella forma, nel colorito, non possa suggerire grandissimo numero dei soggetti per comporre dei romanzi. Voi sarete costretti di venire dalla mia amenochè non vogliate per imperdonabile cocciutaggine voler fare la figura di quel Beduino che trovandosi all'Operà a Parigi, una sera in cui si cantava lo *Stabat Mater* di Rossini, chiese finito lo spettacolo che cosa avevano fatto fino allora.

Io voglio fare un'altra domanda. Ma i milioni di soggetti vivi, veri, umani, che hanno preso a svolgere i romanzieri francesi ed inglesi, chi ce lo avrebbe impedito di impadronircene e di svolgerli anche noi, visto e considerato che molti di essi non appartengono ad una « *società* » ma alla umanità? E tutti quegli altri che nel romanzo o sulla scena si svolgano ora dinanzi alla nostra mente ed ai nostri occhi, animati da un arte così potente e squisita perchè non si presentano al nostro spirito, ce ne rendiamo padroni e non li svolgiamo anche noi?

Ma come? Milano, Roma, Napoli, Torino, Firenze, ove le arti sono sempre state fiorenti, non sono grandi centri, e non vi è una « *società* » che offra argomenti di romanzi e di drammi? Eh via! A chi la si vuol dare ad intendere? Mi si risponderà tutt'al più: siamo in un momento di transizione. È vero, ma in questo pittoresco momento di transizione credete che vi sia economia fino all'osso d'idee, di fatti, di colori, d'aspetti, di situazioni, di tipi, di pregiudizii, di contrasti, tutti nuovi di zecca? Io fo appello a tutti coloro che davvero possiedono una vasta ed aperta intelligenza, lo spirito pronto, pieghevole, arguto, la riflessione estesa, l'anima pronta anch'essa alle magnifiche espansioni.

L'ò detto anche nell'ultima rassegna: in Italia, fino ad ora mancano gli scrittori di romanzi. Questa è una verità cruda, ma una verità, e più che la qualità dei romanzi fa difetto la quantità. In tutti i tempi noi abbiamo dato prova di possedere poca fantasia e di averla presa a prestito dagli stranieri e quanto c'è da gente cattiva e illogica la imprigioniamo in una forma lambiccata e nella compassata eleganza della lingua accademica e grammaticale. Occhio al *purismo!* — si grida. Che il concetto, l'idee, siano nulla, e il purismo della lingua e dello stile sia tutto. Ciò lo capisco quando si voglia lasciare dei capolavori che devono servire di testo, ma non quando si devono popolare i crescenti gabinetti di lettura, quando si debba sfamare la folla vogliosa di leggere e che si vede chiaramente che finisce coll'arricchire gli editori e gli autori stranieri.

È madornale errore credere che sia la Francia che legge — legge più dell'Italia, s'intende — e che paga: è tutto il mondo. Dappertutto ove la civiltà ha piantato le sue tende si trovano i giornali e i romanzi francesi, ma quelli italiani? Appena qualche volume di De Amicis o di Salvatore Farina. Dal momento, dunque, che si comprende quali siano le cagioni della povertà dei nostri libri, perchè non si cerca di correggersi? Perchè quegli scrittori che hanno fantasia, mancano di studi profondi, e quelli che sono eruditi sono privi d'immaginazione. E senza immaginazione non si scrivono nè dei romanzi nè delle commedie; e quando si vogliono fare dei romanzi e delle commedie sociali non bisogna vivere soltanto in mezzo ai libri, circondati dai rossignuoli, coi piedi sugli alari, bisogna vivere e saper servirsi dell'arte d'osservare e di saper osservare, perchè è quella società che avete veduto coi vostri occhi che dovette riprodurre fedelmente, umana-

NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Nagliati Giuseppe di Ferrara, d'anni 76, possidente, conjugato — Bonetti Antonio di Poggio Renatico, d'anni 25, villico, celibe.

Minori agli anni sette N. 3.

Il tempo medio di Roma in confronto al vero di Ferrara domani anticipa di minuti 0: 20 secondi. Z.

Società Benvenuto Tisi da Garofalo

OPUSCOLI, STAMPE ecc.

Statuto del Circolo Promotore Partenopeo Giambattista Vico di Napoli. Dono della Presidenza - *Discorso* del cav. dott. Girolamo Scutellari letto alla premiazione degli alunni delle Scuole Comunali di Belle Arti di Ferrara, anno 1874-75. Dono del sig. conte Francesco ing. Magnoni presidente della Commissione Municipale di Belle Arti - *Dell' Ufficio della letteratura in Italia*, discorso del prof. Luigi Mancini. Dono dell' autore - *Relazione* delle Feste Ariostee. Dono del Comitato - *Atti* della inaugurazione del Monumento a Girolamo Savonarola. Dono di quel Comitato - *L' Atramentum*, di Apelle, proposta d' una correzione a un passo di Plinio secondo, del prof. Antonio Dall' Acqua-Giusti. Dono del signor dottor Gustavo Bergami - *Relazione* e *Resoconto* del Comitato Nazionale pel soccorso agli inondati dell' Agro Ferrarese. Dono di quel Comitato - Due *Epigrafi* dedicate a Giulio Monteverde e alla Presidenza della Società Benvenuto Tisi, dal cav. Antonio Minelli, per la costituzione di un Comitato Figliale in Rovigo. Dono dell' autore - *Atti* della R. Accademia di Belle Arti in Venezia, anno 1875. Dono di quella Accademia.

(*Continua*).

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Parigi 26. — La banda di 58 uomini armati che entrò in Catalogna fu obbligata a ripassare la frontiera senza avere potuto fare alcuna recluta.

Madrid 26. — Ieri al Congresso il vice Presidente levò la seduta, aggiornando la continuazione della discussione sugli scioperi di Barcellona. L' opposizione reclamò vivamente. Il Congresso nominò una Commissione incaricata di domandare al Presidente una soddisfazione, in caso di rifiuto l' opposizione è decisa di ritirarsi. Si spera in una soluzione soddisfacente.

Parigi 27. — Un telegramma al *Débats* da Berlino dice che gli inviti per il Congresso sono partiti ieri.

Londra 27. — Northcote e Smith sono dimissionari.

Il *Times* ha da Vienna che la difficoltà di porre tutto il Trattato dinanzi al Congresso è superata mediante la redazione degli inviti la quale contiene la libera garanzia della discussione.

La Germania diede tale garanzia in luogo della Russia.

La riunione del Congresso è proposta per il giorno 11 giugno.

Il *Morning Post* ha da Berlino che Schuvaloff domanderà poteri più estesi.

Costantinopoli 27. — Izzet pascià, ministro della guerra, è stato destituito. Mahmoud Damat pascià è stato nominato ministro della guerra. Cekir pascià partirà martedì per Pietroburgo.

Vienna 27. — Confermasi ufficialmente che le truppe austriache occuparono Adakaseh.

Pietroburgo 27. — Malgrado le notizie rassicuranti di Londra i giornali russi continuano ad essere pessimisti. Il *Golos* specialmente teme qualche sorpresa di Beaconsfield: quando avrà ottenuto il credito per le truppe indiane, è capace di far sorgere nuove difficoltà.

Vienna 27. — La *Corrispondenza Politica* dice che la riunione del Congresso può considerarsi definitivamente assicurata; il Congresso si riunirà a Berlino. L' apertura sarà l' 11 giugno.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

Inserzioni a pagamento

Controdichiarazione

In risposta alla dichiarazione firmata dai fratelli Cariani, mi permetto di osservare, che se lo presentarsi di 22 persone insieme alle case dei possidenti per volere la elemosina, dichiarando altresì che ci sarebbero tornati nei giorni susseguenti, non costituisce di per se una minaccia, non so più cosa dovrà farsi perchè si possa dire che c' è stata intimidazione, la prova poi di questo l' abbiamo nella misura presa dall' autorità giudiziaria la quale arrestò 11 e più di quei individui alcuni dei quali non pregiudicati, come ben dice la Gazzetta locale del giorno, mentre gli altri eransi semplicemente ed ingenuamente uniti agli altri, sedotti dall' idea di trovare lavoro.

In secondo luogo a nessuno è mai venuto in mente di insinuare che gli arresti siano avvenuti per isfgazione dei fratelli Cariani, ma come si disse superiormente, per lodevole e previdente iniziativa dell'autorità giudiziaria.

In terzo luogo finalmente parlando di quel tale che corse la sera del Giovedì (25) di casa in casa per assumere informazioni, egli ad onore del vero non fece che quanto gl' imponeva la sua posizione e la carica di cui è rivestito, anche perchè il Sindaco era assente, in una parola egli ha fatto il suo dovere.

Tanto in risposta a quella dichiarazione e perchè non si svisino i fatti e gli apprezzamenti, giacchè nessuno ha voluto far del male a suoi simili ma piuttosto ognuno ha cercato nel limite delle proprie attribuzioni, ed in obbedienza ai doveri incombenti ad ogni buon cittadino di prevenire mali maggiori.

Ferrara 28 Maggio 1878.

Alessandro Franchini.

AVVISO

Sono da vendersi i seguenti Stabili posti in Portomaggiore

Per le trattative di contratto rivolgersi al proprietario Pagliaoti Angelo, Ferrara Capo Ripagrande n. 76.

Descrizione de' Stabili

1. L' utile dominio e miglioramento di un vasto fabbricato in Portomaggiore con stallatico, fienile, corte interna, pozzi, porcile, pollajo ed altre aderenze e pertinenze confinante a Mezzodì ragioni Lolli, a Levante Via S. Francesco e ragioni Marabini, a Ponente Strada che conduce a Ripa di Persico, a Tramontana Piazza Municipale ovvero ecc.

2. L' utile dominio di un Casale arrativo a canepa e spagna alberato e vitato detto Vergondico in Portomaggiore che confina con Via Comune, ragioni Marzola, e Guinelli ovvero ecc.

3. L' utile dominio di una pezza di terra vicino al Cimitero di Portomaggiore confinante colla Fossa di Portomaggiore, ragioni Marzola, e ragioni Comunali ovvero ecc.

AVVISO

A chiunque mi darà notizia della esistenza in vita di mio cognato GABRIELLI ANTONIO, Custode del Teatro Tosi Borghi, pagherò Lire 200.

Paolo Govoni.

FERRARA
Magazzeni dei Fratelli Ravenna

In Via Vigna Tagliata dirimpetto al Banco Jesi

Terraglie, Cristalli, Porcellane, Specchi, Vetri e Stoviglie.

Lumi da appendere, da tavolo, da muro e apparecchi da illuminazione.

Carta da scrivere, da stampa e da impacco, oggetti di cancelleria, e carte da giuoco.

Vendita all' ingrosso e al minuto a prezzi convenienti.

CAFFÈ-RISTORATORE *Diletti*

La sera di Domenica 26 corr. si è aperto il nuovo Ristoratore annesso al Caffè Apollo, condotto da Orsola Diletti, in Via Giovecca.

Pensioni e somministrazioni a domicilio a prezzi da convenirsi.

Servizio inappuntabile e modicità di prezzi fanno sperare alla conduttrice gli ambiti comandi dei suoi numerosi avventori.

Da affittarsi in Portomaggiore
sull' angolo della Piazza

Casa contenente 46 ambienti disposti in modo da essere suddivisi in varj appartamenti in completa libertà. — Con adiacenze, Magazzeni, Cantine, 3 Botteghe e locali da disporsi ad uso di Drogheria e Magazzeno ad Olio che nel paese assolutamente mancano.

Dirigersi al proprietario Giovanni Capra in Portomaggiore, il quale amerebbe stabilire un solo contratto per tutto lo stabile.

PRECETTI di ELOCUZIONE
CON APPENDICE
sulla
METRICA ITALIANA
di
RAFFAELE CARROZZARI

Volumetto di pag. 140 in ottavo
Vendibile alla Tipografia Bresciani
al prezzo di L. 2.

Da Vendersi e noleggiare in Ferrara

Locomobili e Trebbiatoj inglesi e nazionali nuovi, ed usati in buonissimo stato della forza di 4, 8 e 10 Cavalli; non che diversi Tagliaforaggi, Sgranatoj da Frumentone, Presse da Fieno, Torchi da Vino, Pompe semplici da pozzo, ed aspiranti e prementi.

POMPE CENTRIFUGHE INGLESI

FABBRICA GWYNNE

fisse e trasportabili sopra ruote di diverse dimensioni ultimo sistema perfezionato.

Il tutto a prezzi convenientissimi.

Si assumono commissioni per riparazioni di Macchine, e lavori di Fonderia.

Dirigersi in Ferrara alla Fonderia di GUGLIELMO DUNAN.

---

(7)

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

la quale economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi; guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, ronzio d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchitide, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa. 31 *anni d' invariabile successo.*

N. 80.000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Brèhan, ecc.

Cura n.° 49,842. — Mad. Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausee.

Cura n.° 46,270. — Signor Roberst, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura n.° 46,210. — Signor dott. medico Martin, da gastralgia, e irritazione di stomaco che lo faceva vomitare 15 a 18 volte al giorno, e ciò da otto anni.

Cura n.° 46,218. — Il colonnello Watson, da gotta, nevralgia e costipazione inveterata.

Cura n.° 18,744. — Il dott. medico Shorland, da idropisia e costipazione.

Cura n.° 49,522. — Il Signor Baldnin, da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole; 1/4 di kil. l. 2. 50; 1/2 kil. l. 4. 50; 1 kil. l. 8; 2 1/2 kil. l. 19; 6 kil. l. 42; 12 kil. l. 78.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. l. 4 50 da 1 kil. l. 8.

Revalenta al Cioccolate in polvere ed in scatole di latta per 12 tazze l. 2. 50 - per 24 l. 4 50 - per 48 l. 8 - per 120 l. 19 - per 288 l. 42 - per 576 l. 78.

Detta in tavolette per 12 tazze l. 2. 50 - 24 l. 4. 50 - per 48 l. 8.

Casa **Du Barry e C.**a, (limited) n. 2, Via **Tommaso Grossi, Milano**, e in tutte le presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI

Ferrara Luigi Comastri, *Borgo Leoni* N. 17 — Filippo Navarra, farmacista, *Piazza del Commercio.*

In Europa si coltiva il caffè
(Vedi avviso in 4a pagina)

---

mente nei vostri romanzi o drammi.

I così detti uomini « di studio » quando escono dalle loro nicchie e vanno in una delle nostre bellissime città, corrono subito ad annidare nei musei, nelle biblioteche, nelle pinacoteche. Questo recarsi nelle reggie ove risiedono i sovrani dell'arte a rendere loro il primo omaggio è dovere di artista, di buon cittadino, di gentiluomo, ne convengo, ma e perchè poi dimenticare o disprezzare di conoscere la Società, gli uomini che la compongono, grandi o piccini, seri o ridicoli, vecchi o giovani? Perchè sfuggire il ritrovo onesto od il lupanare ove impera l' orgia? Perchè non entrare nel palazzo del principe, nella stamberga del ciabattino, nel club dei giovani alla moda, nelle case sudicie dove vengono ricoverati per due soldi i figli più onesti e più birbanti del popolo?

Siate socievoli in nome di Dio se volete al sapere accoppiare la facilità, l' estro, l' abbondanza d' idee nuove e pratiche. È là buona gente, che le passioni, i sentimenti, gl' istinti del cuore, del senso, della fantasia, sono smascherati; è là che scoprirete tesori di osservazioni fino allora a voi ignorati e ne resterete sorpresi più di quello che lo rimase il Dantès nell' isola di Montecristo. Credete voi proprio che Sue abbia potuto scrivere *I Misteri di Parigi*, Alessandro Dumas padre *I Moicani*, Sir Trolooph *I misteri di Londra*, Arsène Houssaye *Le grandi Dame*, Zola *L'Assommoir*, stando rinchiusi nella camera da lavoro, nei musei e nelle pinacoteche?...

È questo — a mio parere — un consiglio che rivistai più autorevoli di me dovrebbero dare con insistenza ai nostri scrittori di romanzi e di drammi.

Ho ancora una terza domanda che attende una risposta, e, forse una quarta. Le idee — quando si hanno — si corrono l' una dietro l' altra come le onde del mare.

Le farò domani semprechè il mio pianterreno non venga invaso dai rappresentanti politici ed amministrativi, nel cui campo non mancano certo, come in arte, gl' *idealisti*, i *realisti*, ed i *veristi*.

A. Fiaschi